

**STUDIO LEGALE & INTERNAZIONALE
GIORDANO & PARTNERS**

00196 ROMA

Tel. 06- [REDACTED] Fax 06- [REDACTED]

Roma, 18 marzo 2010

RACCOMANDATA A/R ANTICIPATA VIA E-MAIL

Spett.le

Associazione Tutela di Punta Ala

c.a. Avv. Marco Minoli

Viale del Porto int. 5

58043 PUNTA ALA (GR)

e.p.c. Associazione Futuro di Punta Ala

c.a. dott. F. Masoni & Sig. A. Bindi

Via del Porto, 3

58040 PUNTA ALA (GR)

Gent.mo Avvocato,

Le scrivo perché, con somma sorpresa, ho visto riportato nell'homepage del sito della Vostra associazione, Futuro di Punta Ala, dei messaggi, in merito all'erosione che ledono enormemente l'avviamento dello stabilimento da me condotto.

Descrivendo l'erosione, avete individuato lo stabilimento "La Vela", come quelli soggetti a tale distruttivo evento non sempre dovuto alla natura. Il nostro stabilimento, che ha già subito dei danni quest'estate, non ne può subire altri, in quanto Vi ricordo che in maniera del tutto impropria, mi è stato effettuato il sequestro per 4 giorni dei beni che erano sulla concessione demaniale, e preciso che tal problema è rimasto solo circoscritto alla mia famiglia, e non vi è stato nessun segno di solidarietà da chi per primo lo doveva, quale tra le altre, la Vostra associazione, che sembra sia dato come oggetto, proprio la tutela di Punta Ala.

Vi chiedo, pertanto, che venga fatta subito una rettifica sottolineando che la mia spiaggia non ha ricevuto danni, ma anzi ha aumentato la propria profondità, in quanto, purtroppo l'erosione della sabbia che avviene negli stabilimenti Hidalgo Sporting, Gimnasium, con un insieme di correnti fa sì che la sabbia venga deposta nel mio stabilimento.

E' vero, che la storia di Punta Ala è stata fatta nel bene e nel male, da alcuni di Voi, vecchi frequentatori, ma credo, senza temere di essere smentito, che la mia famiglia ha creato dei servizi di eccellenza, non tralasciando nessun luogo, dal porto, al Gualdo, alla spiaggia, servizi di grande qualità dovuti al sacrificio dell'attività, a volte, in prima persona della mia famiglia, che fisicamente

ed economicamente, ha permesso una crescita di Punta Ala, pur economicamente non avendo bisogno "di quel pane".

La parte della vittima non mi si addice, ma mi rincresce sottolinearvi, che il Futuro di Punta Ala e le altre associazioni e gli organi competenti, non mi hanno mai sostenuto, e soffermandomi sul Vostro statuto, il quale, sottolinea che l'associazione si dedica a qualsiasi attività di sostegno anche delle strutture, nonché dei problemi, non mi risulta, che per essere considerato, debba iscrivermi a qualche associazione, in quanto, Voi siete un'associazione e non un club, pertanto, visto il mio curriculum vitae, avrei potuto se interpellato, fornire qualche suggerimento.

Ho sostenuto il Comune con iniziative, quali, navetta gratuita, per un anno, a totale spesa della Vela per tutti i turisti di Punta Ala, ho proposto la talassoterapia, idea di cui si è appropriato il Comune, scordandosi di chi l'aveva ideata e suggerita; il casinò, (l'Italia è piena di sale da bingo), è stato considerato quasi un oltraggio, che a suo tempo è stato proposto nella struttura del Castello, dove si voleva anche dedicare 2 locali a un museo su Italo Balba, ma mi è stato sottratto inopinatamente, e sono in causa con i venditori. Riesco a fare feste dove porto giornalisti, personaggi e migliaia di persone, da tutta Italia, dall'Europa e anche fuori, dando lustro a Punta Ala, che può essere così individuata, non solo come oasi di relax, ma anche un posto, dove almeno qualche volta ci si può divertire e non "morire di noia", e sono ostacolato con tutti i mezzi, sia dal Comune, sia da qualche invidioso che passeggia in Via della Dogana, e che magari si permette anche di voler sindacare su palme e ancore, che sono state apprezzate da grandi ed illustri architetti, e da gente che si occupa per mestiere di arte.

E' stata comprata "La Vela" che era un vero "sepolcro imbiancato", in quanto tutto era logoro e di bassissima qualità, basti pensare che entrando in uno stabilimento, che si definiva di lusso, solo dopo il mio acquisto è stato assegnato tale categoria, vi erano a faccia vista "i cessi" dei dipendenti, oltre ad avere come pavimento del bullonato di gomma, degno dei più scadenti discount; ho ristrutturato il Deep, a parte ex Albatross, e Ristorante Pietro, oggi Bel-Ami con arredamenti rari di lusso e di gran gusto, ma mai qualche associazione ha ritenuto di dire grazie, ho di rappresentare nella giusta maniera agli altri pseudo imprenditori, come si fa impresa.

Ho bonificato, in fine, delle zone che il Vostro compianto Gianfranco, aveva adibito a pura discarica, mentre oggi sono diventati dei giardini ma, naturalmente, anche per questo ho subito le solite denunce di turno.

Vi invito, pertanto, a correggere immediatamente ciò che avete messo erroneamente nel Vostro sito, lasciando scritto, da subito e per tutto il periodo estivo, con grande evidenza, che **lo stabilimento La Vela, per fortuna non è stato toccato dal fenomeno erosione, anzi è tra quei stabilimenti, che detto fenomeno, nefasto per gli altri, fa aumentare la profondità della spiaggia.**

Resto in attesa di riscontro e invio cordiali saluti.

Avv. Fabio Giordano

